

SOMMARIO DEL FASCICOLO

GENO NENZIONI: Introduzione all'«Indice Trentennale» (pp. I-III) - II Indice Trentennale, 1936-1965 (pp. 1-383) — ALESSANDRO SIMILI: Gerolamo Cardano lettore e medico a Bologna (pp. 384-507) — FORTUNATA PISELLI: Protostoria della Valle Padana. Profilo bibliografico (pp. 508-584) — RENATO ZANGHERI: Echi della riforma bolognese del cardinale Boncompagni (pp. 585-597) — MARIO FANTI: I manoscritti di Umberto Prutti nella Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Inventario (con nota introduttiva di ANDREA BADINI) (pp. 598-607) — Recensioni (pp. 608-665).

ALBERTO SERRA-ZANETTI

L'ARTE DELLA STAMPA IN BOLOGNA NEL PRIMO VENTENNIO DEL CINQUECENTO

Con prefazione di Lamberto Donati

Volume in 8° (mm. 225×180), di pp. XVI-478, contenente: Prefazione - Avvertenza dell'autore - Elenco delle abbreviazioni usate nel testo - Indice delle opere citate o consultate - Introduzione storica e documentaria sullo sviluppo della tipografia bolognese dal 1501 al 1520, sulla struttura e sugli aspetti grafici del libro bolognese, sull'illustrazione libraria, sulle marche tipografiche e sulla vita e l'attività degli stampatori locali di questo periodo - Catalogo alfabetico per autori delle edizioni bolognesi dal 1501 al 1520 con trascrizioni dei titoli e delle sottoscrizioni, note e riferimenti bibliografici e con una Appendice - Indice cronologico delle edizioni - Indice delle edizioni secondo i tipografi - Indice dei nomi, delle materie e dei soggetti - Aggiunte e correzioni.

La Direzione della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio ha affidato l'esclusiva della vendita del volume alla Casa Editrice LEO S. OLSCHKI di Firenze (Via delle Caldate, 14).

L'ARCHIGINNASIO

ANNO LXI

1966

BOLLETTINO DELLA BIBLIOTECA

COMUNALE DI BOLOGNA ★ ★ ★

Nella prefazione al primo numero della Rivista L'Archiginnasio Albano Sorbelli, nel gennaio 1906, osservava che « secondo le moderne affermazioni dei competenti e in relazione con lo svolgersi della cultura, le biblioteche non devono solamente essere magazzini di libri e di cose rare, a quasi esclusivo beneficio di pochi eruditi ricercatori, ma fonte larga, abbondante e proficua di cultura per tutti, raggio vivido di luce che splenda ed illumini ». Con queste parole egli sembrava contestare i criteri di « conservazione » vigenti in quel tempo: il funzionamento della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio era infatti allora disciplinato da un vecchio regolamento non rispondente alle esigenze di una biblioteca moderna, intesa quale esponente della vita culturale della comunità e quale strumento attivo di educazione sociale. Soltanto nel 1963 i principi espressi da Sorbelli potevano essere istituzionalizzati nel nuovo regolamento, fortemente innovatore, che oltre a dare giusta collocazione al ruolo di educazione sociale e di diffusione culturale, prevedeva la costituzione, nell'ambito della biblioteca stessa, di nuovi istituti quali la prima strumentazione della cineteca e discoteca e il nucleo di base della fototeca, comprendenti già un ricco materiale bibliografico e documentario.

Si è venuta in tal modo operando in questi anni una profonda trasformazione della Biblioteca dell'Archiginnasio, nell'ambito delle attività culturali promosse dall'Amministrazione comunale. Da tale concezione innovatrice è nato il decentramento bibliografico, attuato mediante l'istituzione delle biblioteche di quartiere che rappresentano una tappa di avvicinamento all'obiettivo di costituirne almeno una per ogni quartiere, secondo un piano di decentramento della lettura corrispondente alle più generali concezioni di estensione dei pubblici servizi ai nuovi insediamenti territoriali e agli interessi partecipativi dei gruppi urbanizzati più dinami-

ci. I compiti istituzionali della biblioteca comunale si sono in questi ultimi anni notevolmente ampliati, sull'esempio di quanto già è stato sperimentato con successo nel nostro paese e all'estero. Senza abbandonare la tipica funzione di « conservazione », la biblioteca dell'Archiginnasio si è proposta di passare, da un ruolo, in un certo senso passivo, ad un ruolo attivo di trasformazione dei propri compiti attraverso l'animazione culturale, consistente in conferenze, dibattiti, mostre bibliografiche.

Ci troviamo di fronte ad una stimolante iniziativa intesa a valorizzare il dibattito delle idee, attraverso il quale una manifestazione culturale aiuta concretamente la ricerca delle soluzioni ai problemi su cui si appuntano le ansie più urgenti della società.

Nella prefazione già ricordata Albano Sorbelli osservava anche che le ricche collezioni di volumi, le preziose raccolte di rarità artistiche e bibliografiche, a ben poco avrebbero giovato, se il pubblico non ne fosse venuto a conoscenza. Ogni biblioteca, egli diceva, se vuol trarre il massimo profitto dalla « suppellettile » libraria, ha bisogno di una voce, di un mezzo cioè, che la ponga in relazione diretta « con gli studiosi, con il popolo tutto ». Nacque pertanto il « *Bullettino della biblioteca comunale di Bologna* », che portava a conoscenza dei cittadini il dovizioso patrimonio bibliografico dell'Archiginnasio, oltre a importanti studi storici. Di tale materiale la direzione desidera rendere partecipi gli studiosi, facendo seguire al primo Indice trentennale (1906-1935), elaborato da Alberto Serra-Zanetti, questo Secondo Indice trentennale (1936-1965) affidato alle cure di un affezionato collaboratore della Rivista, Rodolfo Fantini.

Per la serietà delle memorie, l'importanza delle fonti, la varietà degli argomenti, le numerose recensioni e le innumerevoli segnalazioni di pubblicazioni di ogni genere di interesse bibliografico generale e soprattutto bolognese, per la dovizia di notizie relative a tutti gli aspetti della vita culturale di Bologna, la Rivista ha sempre tenuto alto il suo prestigio in Italia e all'estero.

* * *

I criteri seguiti nella compilazione di questo secondo indice sono gli stessi applicati nel primo: sono usate le stesse abbreviazioni e le stesse articolazioni, le une e le altre indicate nella pagina che segue.

È stato omesso soltanto l'« *Indice cronologico dei documenti e delle lettere* », che è sembrato superfluo per la maggioranza dei consultatori. D'altra parte, per rendere le consultazioni più agevoli, si è ritenuto più utile indicarne gli argomenti collocando i richiami alfabetici in testa ad ogni pagina.

Ci auguriamo pertanto che, al pari del precedente, questo paziente lavoro permetta agli studiosi un rapido orientamento nelle loro ricerche, attraverso le quasi settemila pagine scrutinate.

GINO NENZIONI

INDICI

I. Indice degli Autori	pp. 1-37
II. Indice delle opere recensite o annunziate	» 38-204
III. Indice per materia	» 205-375
IV. Indice delle illustrazioni	» 376-383

ABBREVIAZIONI

(A)	= Appunti e varietà.
(Ap)	= Appendice.
(B)	= Bibliografia bolognese.
(B B)	= Biblioteche e bibliologia.
(D)	= Documenti, prospetti e cataloghi.
(M)	= Memorie.
(N)	= Notizie.
(Ne)	= Necrologi.
(R)	= Recensioni.
(S)	= Annunzi e spunti.